Siracusa. Parcheggiatori in pettorina alla Neapolis, turisti stupiti: 3 euro l'ora "per la sorveglianza"

Sono in tre e con metodi diversi si prendono “cura” delle auto dei visitatori del parco archeologico della Neapolis, posteggiate negli spazi a strisce blu o nei pressi del camposcuola. Una situazione “tollerata” al punto da essere quasi “legale”. Per i siracusani almeno. Ma non per i turisti, tanti, e straniti di fronte alle richieste di quei soggetti in pettorina arancione, tanto visibili quanto abusivi.
Alcuni, ad onor del vero, vorrebbero mettersi in regola creando una cooperativa ed usando – in concessione – quello spazio recintato del campo di calcio del Pippo Di Natale. Ma nessuno, a livello amministrativo, ha dato seguito alla proposta di alcuni di questi ragazzi che sbarcano il lunario lungo quella strada, vendendo con sovrapprezzo i grattini per la sosta a due passi dal parco archeologico.
La presenza è, però, invasiva. E le modalità di approccio ai visitatori non sono sempre delle migliori. Uno, in particolare, sarebbe particolarmente “aggressivo”.
Decine le segnalazioni raccolte dalla redazione di SiracusaOggi.it. E tutte più o meno dello stesso tono. “Un arrogante parcheggiatore abusivo con un giubbino arancione, spacciandosi per addetto a quegli spazi di sosta, con fare mafioso chiede 3 euro l’ora per il parcheggio dell’auto”. Eppure i grattini costano 80 centesimi l’ora. “Il parcheggiatore mafioso ribatte che nella sua tariffa è inclusa la sorveglianza dell’auto”, spiega Fabio, anche in un lungo sfogo su Facebook. “Mi rifiuto categoricamente di pagare e vado ad acquistare i tagliandi al bar di fronte l’ingresso del parco archeologico. Il signor parcheggiatore mafioso si altera

non poco, dicendo che qui a comandare sono loro e che i vigili e le forze di polizia di Siracusa sono al corrente del loro operato. Complimenti!”.
Il racconto, simile a decine di altri, fa diventare rossi di vergogna. In fondo, i parcheggiatori sono i primi a sapere che al di là di una multa non rischiano nulla. E la città “cede”, complice, la sua autorità. Eppure tutti, autorità comprese, sanno cosa succede, alla Neapolis come in Ortigia. “Il cittadino denunci, altrimenti non possiamo fare nulla”, il refrain. Ma adesso non serve la contestazione di estorsione per procedere. C’è il Daspo Urbano, la Municipale la usi.

Siracusa. "Pulire dalle alghe le spiagge libere di Fontane Bianche", la richiesta urgente inviata al Comune

Pulizia delle spiagge, le operazioni a Siracusa sono ancora ferme al palo. Mentre in provincia Avola, Noto e Priolo hanno già quasi completato le operazioni manuali e meccaniche per presentare al meglio il loro litorale, nel capoluogo si ripresenta il ciclico problema della posidonia, l’alga che richiede peraltro un particolare procedimento per la raccolta e lo smaltimento.
A Fontane Bianche iniziano a lamentarsi residenti e turisti, con le strutture alberghiere che hanno chiesto anche alla circoscrizione (Cassibile) di andare in pressing sull’amministrazione comunale affinchè partano le operazioni di pulizia delle spiagge. Il presidente, Paolo Romano, ha protocollato una richiesta di intervento urgente per ripulire

le spiagge libere di Fontane Bianche che adesso attende un segnale di attenzione da parte del settore Ecologia ed Ambiente del Comune, retto dall’assessore Pierapolo Coppa.

Siracusa. Sedici telecamere e una sala controllo per contrastare l'abbandono di rifiuti

Poco più di 30.000 euro per combattere l’abbandono indiscriminato di rifiuti lungo il territorio comunale, in particolare l’odioso aspetto degli ingombranti. Li ha stanziati Palazzo Vermexio per creare una rete di controllo e monitoraggio attraverso 16 telecamere da installare in zone già individuate e nelle quali più avvertito è il problema.
Gli occhi elettronici, collegati ad una sala di controllo che verrà attivata negli uffici di piazza Duomo, terranno sotto controllo il comportamento dei cittadini, individuando e sanzionando comportamenti illeciti.
Alcune telecamere sono già in possesso del Comune, ma attualmente in deposito. Quelle che mancano per arrivare alle 16 previste verranno adesso acquistate, con la necessaria attrezzatura, tra cui anche gli specifici pali ma soprattutto il software di coordinamento e remotaggio. A fornire i prodotti è la Sianet di Siracusa.

Augusta. Ultimo ammaina bandiera per le corvette Fenice e Sfinge, la Marina ridimensiona la flotta

Dopo quasi 30 anni di attività in mare, la Marina Militare italiana dismette le corvette Fenice e Sfinge. Ultimo ammaina bandiera lunedì 29 maggio, alle 20.00, alla banchina Tullio Marcon di Augusta, sede del Comando delle Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera.
Con la cancellazione dai ruoli del naviglio militare delle corvette Fenice e Sfinge, continua il processo di ridimensionamento della flotta della Marina Militare. Infatti è in atto da tempo un piano che ha visto le dismissioni, per usura e vetustà, di importanti Unità Navali quali le Fregate Maestrale ed Aliseo, le Corvette Minerva, Sibilla, Danaide, Urania, i Pattugliatori d'altura Granatiere e Artigliere e i Cacciamine Lerici e Sapri.
Le Bandiere di combattimento di Nave Fenice e Nave Sfinge saranno consegnate, durante la cerimonia, al Capo di Stato Maggiore della Marina, per essere successivamente conservate a Roma nel museo Sacrario delle bandiere delle Forze Armate, all'interno dell'Altare della Patria.
L'atto formale con cui nave Fenice e nave Sfinge verranno radiate dalla flotta della Marina Militare si svolgerà con la cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera presieduta dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Valter Girardelli alla presenza del Comandante in Capo della Squadra Navale Ammiraglio di Squadra Donato Marzano.

Siracusa. I numeri della Municipale ed i suoi problemi: si risolvono tutti cambiando comandante?

Nessun commento ufficiale da parte del comandante Salvo Correnti. Le indiscrezioni sul possibile cambio al vertice della Municipale e le motivazioni addotte (pochi risultati nel contrasto all'abusivismo) non paiono turbare il dirigente.
Per lui parlano, allora, i numeri di questo scorcio di 2017. Da gennaio ad oggi, sono stati 1.200 i controlli effettuati in attività commerciali, un centinaio le sanzioni elevate (amministrative e per occupazione suolo pubblico). Settimanali i controlli con carabinieri e personale Asp per la sicurezza del consumatore nelle attività che servono cibi o bevande.
Sono, poi, 17 gli impianti pubblicitari abusivi scoperti e sequestrati. Quaranta i sequestri di merce agli ambulanti e 63.000 euro circa gli incassi Cosap riscossi direttamente dall'Annona. Decine le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria con il bonus di un arresto effettuato. Si tratta di dati parziali, relativi a 5 mesi del 2017 ma in alcuni casi già superiori alle medie del 2016.
C'è poi da rilevare, oggettivamente, la cronica carenza di organico della Municipale siracusana che può contare, inoltre, su sole tre auto disponibili al Comando. La squadra dell'Annona, con i suoi 6 uomini, ne ha a disposizione solo una per la copertura dei turni dell'intera giornata. Insomma, difficoltà oggettive che non saranno risolte cambiando comandante.
Non a caso l'assessore al ramo, Salvo Piccione, ha allo studio un piano per "aiutare" i Vigili Urbani siracusani. A partire da un parco mezzi più efficiente facendo ricorso ad un noleggio a lungo termine per risolvere il problema della

manutenzione dei veicoli in dotazione. “Al momento si tratta di un’ipotesi-spiega il componente della giunta Garozzo-Vogliamo conoscere i costi di una soluzione del genere per poter fare le relative valutazioni ed eventualmente, se sostenibili e convenienti, arrivare ad un’eventuale gara per l’affidamento del servizio”.
Altro obiettivo, l’installazione, in diversi punti nevralgici della città, di colonnine elettriche, per la ricarica dei veicoli di nuova generazione. Ma il problema, per un migliore servizio, riguarda anche il personale. Il numero di vigili urbani a disposizione dell’amministrazione comunale è al momento esiguo rispetto alle necessità. Non è stato possibile, per via delle normative in vigore, avviare assunzioni.

Siracusa. Guasto alla tubatura, possibile carenza idrica a Belvedere, Necropoli Grotticelle, Teracati e Zecchino

Probabile carenza idrica nelle prossime ore nella zona alta della città, in particolare a Belvedere, Necropoli Grotticelle, Teracati e Zecchino. Un guasto alla tubazione da 300 lungo via Ascari la causa del problema. Sul posto le squadre di Siam stanno avviando le necessarie riparazioni. Ma nel frattempo si è abbassato il livello di acqua nel serbatoio di Bufalaro alto per questo possibili carenze nelle zone indicate.

Siracusa. I due senegalesi vittime della spinta in via Elorina, la prima intervista: "perchè lo hanno fatto?"

“A chi ci ha spinto vogliamo chiedere solo una cosa: perchè lo hanno fatto?”. L’interrogativo, ancora senza risposta, è il principale cruccio dei due giovani senegalesi vittime dell’assurda spinta da un’auto in corsa. E’ avvenuto tutto di notte, lungo via Elorina, una decina di giorni addietro. Il caso, lanciato da SiracusaOggi.it, è poi diventato nazionale complice un vergognoso video con cui è stata ripresa la scena da una vettura complice.
Gli autori del gesto, siracusani, sono stati individuati e denunciati. In attesa della contestazione del reato, ecco la prima intervista concessa dai due ragazzi che erano a bordo dello scooter rovinato poi contro il muro e sull’asfalto in seguito alla spinta.

Siracusa. E il console onorario del Senegal è pronto

a costituirsi parte civile. Incontro con Carabinieri e Procuratore

Giornata siracusana per il console onorario del Senegal, l'avvocato catanese Francesco Ruggeri. Accompagnato dal presidente della Consulta Civica, Damiano De Simone, e dal responsabile dell'associazione Senegalesi in Sicilia, ha incontrato il comandante dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso, per conoscere gli sviluppi investigativi sul caso della vigliacca spinta in via Elorina.
Ricorderete, il giovane che da un'auto in corsa si sporse dal finestrino per spingere due giovani in scooter. Rovinosa la caduta, ripresa da un filmato finito sui social per "vanteria" ma grazie al quale si è riusciti a risalire agli autori del grave gesto, denunciati a piede libero. A bordo dello scooter, due senegalesi. Al vaglio l'aggravante della discriminazione razziale. Il console ha annunciato che si costituirà parte civile in un eventuale procedimento.

Siracusa. Riqualificare la Borgata, viaggio a puntate nel futuro possibile: una nuova via Piave

Via Piave, Sbarcadero Santa Lucia, piazza Euripide e Largo Gilippo, ex cintura ferroviaria tra via Agatocle e piazza

Euripide. Sono i quattro mega progetti redatti dall'Ufficio Politiche Innovative del Comune di Siracusa e che potrebbero trasformarsi in realtà con i soldi stanziati dal Cipe. Su carta, promettono di cambiare volto alla Borgata, con una riqualificazione massiccia che rilancerebbe l'altro "cuore" storico di Siracusa.
La sfida è tanto ambiziosa quanto ardua: ripetere il successo del piano Urban in Ortigia con queste misure "alternative" in Borgata, parte del piano da 17 milioni di euro per le periferie. Sembrano sogni e i precedenti di grandi opere passate in fretta dalla carta alla realtà non sono tanti ultimamente a Siracusa. Ma proprio alla luce di questo l'occasione è propizia per invertire il trend e recuperare quell'ambizione che è mancata nel disegnare e seguire la crescita della città.
In questa prima tappa del viaggio nel futuro possibile della Borgata ci soffermiamo sul progetto che riguarda via Piave. Comincia da qui, nei piani del Comune, la riqualificazione. La principale strada commerciale del quartiere Santa Lucia viene pensata come il cuore di un centro commerciale naturale, data la consistente e storica presenza di punti vendita. Il progetto prevede la riorganizzazione della mobilità veicolare e pedonale con l'ampliamento dei marciapiedi e la razionalizzazione degli spazi destinati alla sosta delle auto. Cambio anche nei sensi di marci e negli attraversamenti pedonali, eliminando le barriere architettoniche.
La via Piave del futuro (i lavori potrebbero cominciare nella seconda parte del 2018) è immaginata con dehors a corredo ed elementi di arredo urbano come alberi e panchine, segnaletica di informazione e orientamento, punti di deposito acquisti e raccolta dei carrelli.

Noto. Nelle serre 7.500 piante di cannabis indica, scattano tre arresti

I carabinieri hanno arrestato a Noto, in flagranza di reato, per coltivazione di sostanza stupefacente, Calogero Bona, classe 1956, Paolo Spicuzza, classe 1963, e Giulio Carbone, classe 1960.
I militari hanno individuato, in contrada Valle Vascelli, sei impianti serricoli all'interno dei quali sono state rinvenute 7.500 piante di cannabis indica, in piena infiorescenza, per un peso complessivo di circa 1.200 kg, tutte sottoposte a sequestro in attesa dei successivi accertamenti di laboratorio.
Le piante erano regolarmente annaffiate mediante un impianto di irrigazione azionato dai tre arrestati che avevano anche predisposto, nei pressi delle serre, una roulotte dove poter riposare e vigilare con continuità la coltivazione delle piante di cannabis indica.
I tre sono stati condotti in carcere a Cavadonna.